

Luglio 2013

## COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Rispetto al mese precedente, a luglio 2013 si registra una diminuzione dell'export (-2,3%) e un aumento dell'import (+0,4%).

■ La diminuzione congiunturale delle esportazioni è determinata da una flessione delle vendite sia verso i paesi Ue (-2,5%) sia verso quelli extra Ue (-2,0%). Sono in forte diminuzione le esportazioni di beni di consumo durevoli (-6,0%), beni strumentali (-4,4%) e beni di consumo non durevoli (-3,3%).

■ L'aumento congiunturale dell'import è la sintesi di un aumento degli acquisti dai paesi extra Ue (+1,6%) e di una diminuzione da quelli dall'area Ue (-0,6%). Sono in crescita i prodotti energetici (+3,5%), i beni di consumo non durevoli (+1,6%) e i beni di consumo durevoli (+0,8%).

■ Rispetto al trimestre precedente, nel periodo maggio-luglio 2013, le esportazioni sono in crescita (+0,9%) mentre l'import è in lieve diminuzione (-0,2%).

■ Rispetto allo stesso mese del 2012, l'aumento dell'export (+3,0%) e la flessione dell'import (-0,3%) sono più marcate per l'area extra Ue, che registra un aumento delle vendite del 3,5% e una flessione degli acquisti dell'1,9%.

■ Al netto delle differenze nei giorni lavorati (23 a luglio 2013 contro i 22 a luglio 2012), la variazione tendenziale dell'export e dell'import risultano entrambe in diminuzione (rispettivamente -1,6% e -4,1%).

■ A luglio 2013 il saldo commerciale (+5,9 miliardi) è più ampio di quello conseguito a luglio 2012 (+4,7 miliardi). L'avanzo complessivo è la somma dei surplus conseguiti sia con i paesi Ue (+3,1 miliardi) sia con quelli extra Ue (+2,8 miliardi). Al netto dell'energia, la bilancia risulta in attivo per 11,0 miliardi.

■ Nei primi sette mesi del 2013 si rileva un contenuto aumento tendenziale per l'export (+0,2%) mentre l'import è in marcata diminuzione (-6,0%). Il saldo positivo del periodo raggiunge i 18,2 miliardi e, al netto dei prodotti energetici, supera i 50 miliardi.

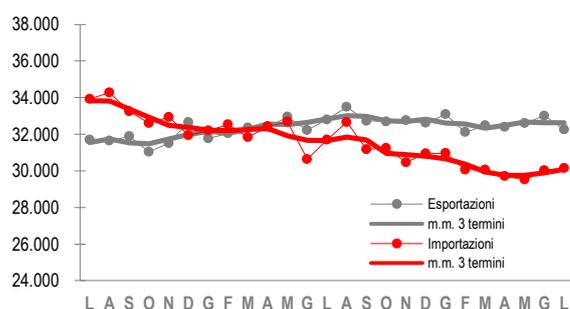
■ A luglio l'aumento tendenziale dell'export è particolarmente accentuato verso Cina (+23,4%) e Belgio (+19,3%). Rilevante è l'aumento delle vendite di articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi e altro (+12,5%) e di articoli in pelle, escluso abbigliamento (+11,8%).

■ Sono in forte diminuzione le importazioni da paesi OPEC (-27,9%) e gli acquisti di prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (esclusi petrolio e gas) (-33,1%).

■ A partire dal primo luglio 2013, con l'ingresso della Croazia nell'Ue, i dati grezzi, destagionalizzati e gli indici sono stati rielaborati per le aree Ue28 ed extra Ue28 al fine di consentire il confronto temporale.

### FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

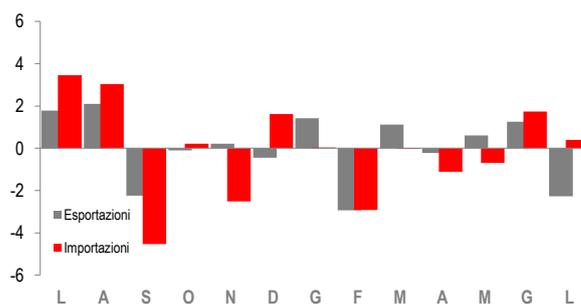
Luglio 2011-luglio 2013, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

### FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

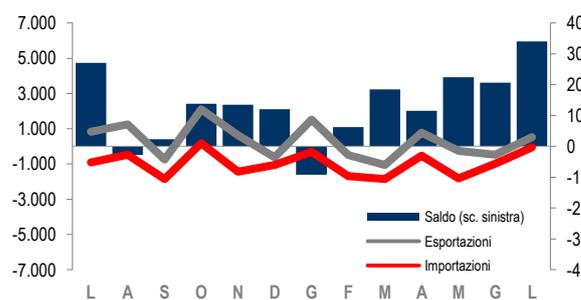
Luglio 2012-luglio 2013, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

### FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Luglio 2012-luglio 2013, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

**PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE**  
Luglio 2013, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	lug.13 lug.12	gen.-lug.13 gen.-lug.12	lug.13 giu.13	mag.-lug.13 feb.-apr.13	lug.13 lug.12	gen.-lug.13 gen.-lug.12	lug.13 giu.13	mag.-lug.13 feb.-apr.13	lug.13	gen.-lug.13
Paesi Ue	2,6	-2,3	-2,5	0,5	1,1	-2,4	-0,6	-0,4	3.152	7.739
Paesi Extra Ue	3,5	3,2	-2,0	1,3	-1,9	-10,0	1,6	0,2	2.796	10.497
Mondo	3,0	0,2	-2,3	0,9	-0,3	-6,0	0,4	-0,2	5.948	18.237
Valori medi unitari	1,1	1,5			-0,6	-1,0				
Volumi	1,9	-1,4			0,3	-5,1				

**I prodotti**

A luglio 2013, rispetto al mese precedente, la diminuzione dell'export (-2,3%) è dovuta principalmente al calo delle vendite di beni strumentali (-4,4%), beni di consumo non durevoli (-3,3%) e beni di consumo durevoli (-6,0%). L'aumento congiunturale delle importazioni (+0,4%) è da ascrivere alla crescita degli acquisti di prodotti energetici (+3,5%), beni di consumo non durevoli (+1,6%) e beni di consumo durevoli (+0,8%).

L'aumento tendenziale delle esportazioni nel mese di luglio (+3,0%) è dovuto alle vendite di beni di consumo non durevoli (+8,3%), beni di consumo durevoli (+4,8%) e beni strumentali (+4,5%). La diminuzione tendenziale dell'import (-0,3%) è determinata dalla contrazione degli acquisti di tutti i tipi di beni, a eccezione dei beni di consumo non durevoli (+8,4%).

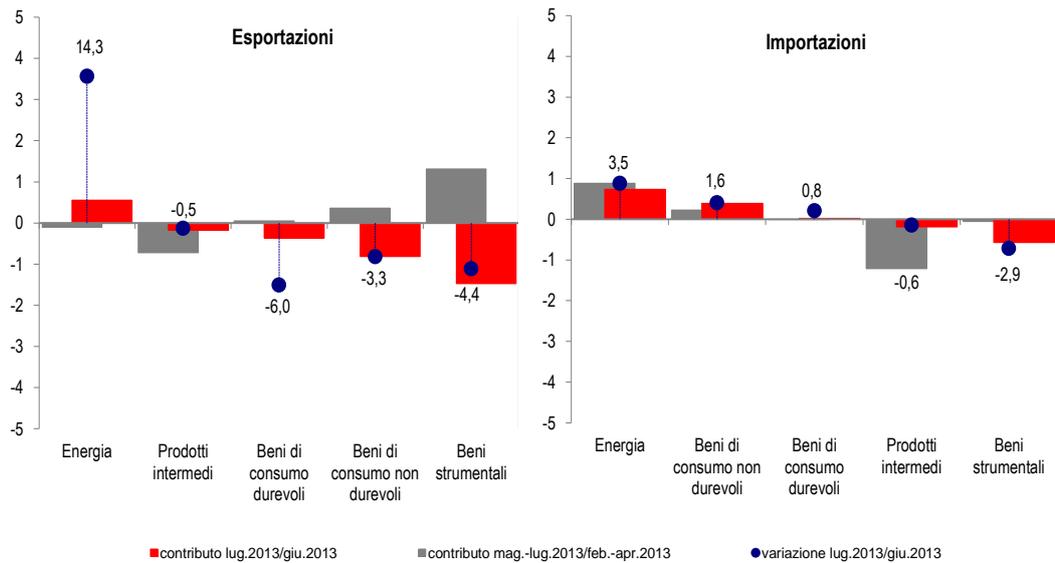
A luglio 2013 si registra un avanzo commerciale di 5,9 miliardi, in miglioramento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+4,7 miliardi). L'avanzo della bilancia non energetica è pari a +11,0 miliardi di euro.

Nei primi sette mesi 2013 l'avanzo commerciale è pari a 18,2 miliardi, in forte miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+4,2 miliardi). L'avanzo della bilancia non energetica è pari a +50,6 miliardi di euro.

**PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE**  
SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Luglio 2013

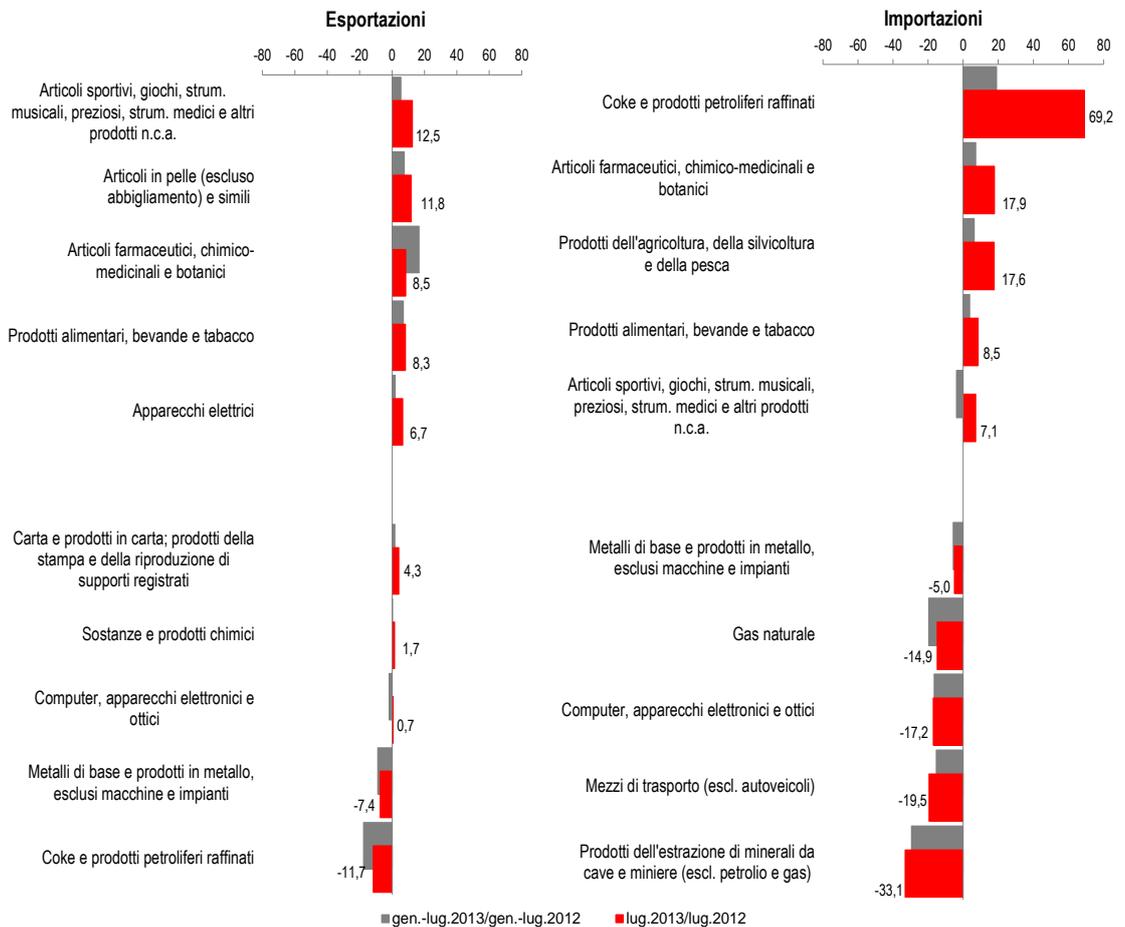
Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	lug.13 lug.12	gen.-lug.13 gen.-lug.12	lug.13 giu.13	mag.-lug.13 feb.-apr.13	lug.13 lug.12	gen.-lug.13 gen.-lug.12	lug.13 giu.13	mag.-lug.13 feb.-apr.13	lug.13	gen.-lug.13
Beni di consumo	7,6	6,4	-3,8	1,3	7,4	1,2	1,5	0,8	2.899	13.160
<i>durevoli</i>	4,8	1,4	-6,0	0,9	-1,0	-9,9	0,8	-0,3	1.374	7.697
<i>non durevoli</i>	8,3	7,7	-3,3	1,5	8,4	2,7	1,6	0,9	1.524	5.463
Beni strumentali	4,5	1,3	-4,4	4,2	-4,1	-7,2	-2,9	-0,3	6.255	32.428
Prodotti intermedi	-0,3	-3,3	-0,5	-2,2	-4,1	-4,6	-0,6	-3,6	1.775	5.028
Energia	-13,6	-18,0	14,3	-2,2	-0,3	-15,2	3,5	4,5	-4.980	-32.379
Totale al netto dell'energia	3,8	1,2	-2,9	1,1	-0,3	-3,4	-0,4	-1,3	10.928	50.616
<b>Totale</b>	<b>3,0</b>	<b>0,2</b>	<b>-2,3</b>	<b>0,9</b>	<b>-0,3</b>	<b>-6,0</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,2</b>	<b>5.948</b>	<b>18.237</b>

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Luglio 2013, dati grezzi, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Luglio 2013, variazioni percentuali tendenziali



(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2012 è superiore all'1,5%.

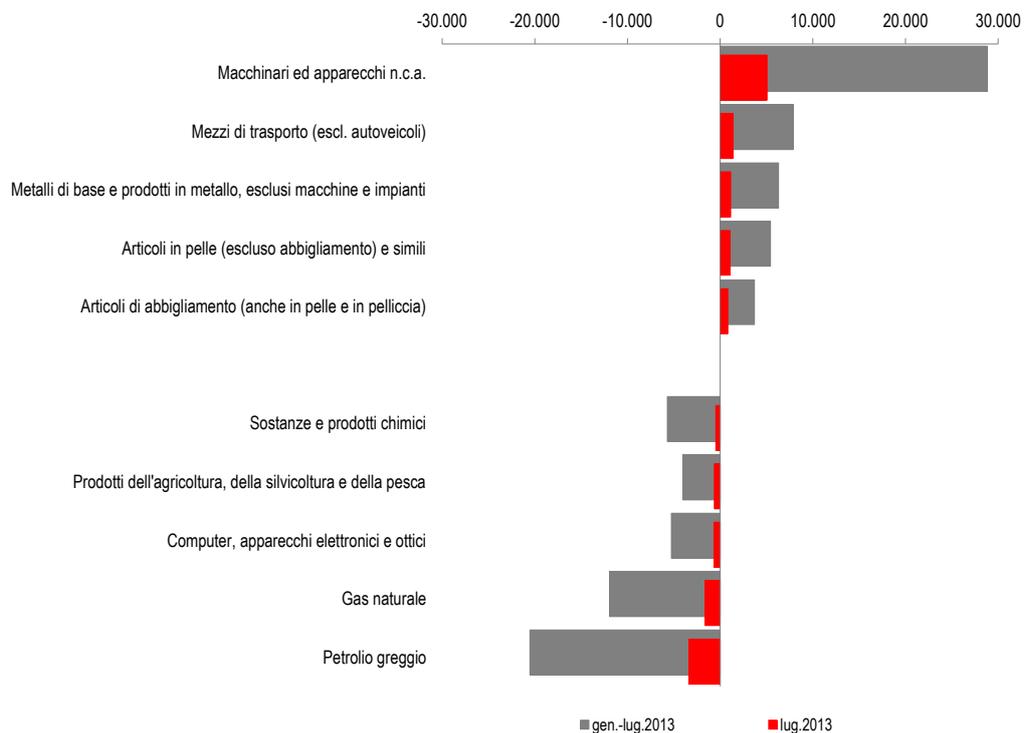
Nel mese di luglio 2013 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato, in modo particolare, le vendite di articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri prodotti n.c.a. (+12,5%), di articoli in pelle, escluso abbigliamento (+11,8%) e di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+8,5%). Si registra una significativa diminuzione per le vendite di prodotti petroliferi raffinati (-11,7%) e metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-7,4%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni risultano in forte diminuzione gli acquisti di prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (esclusi petrolio e gas) (-33,1%), mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli) (-19,5%) e di computer, apparecchi elettronici e ottici (-17,2%). Registrano, invece, un aumento significativo i prodotti petroliferi raffinati (+69,2%).

A luglio 2013 i più ampi saldi positivi (Figura 3) si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili e articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia). I saldi negativi più consistenti riguardano i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) e i computer, apparecchi elettronici e ottici.

**FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA**

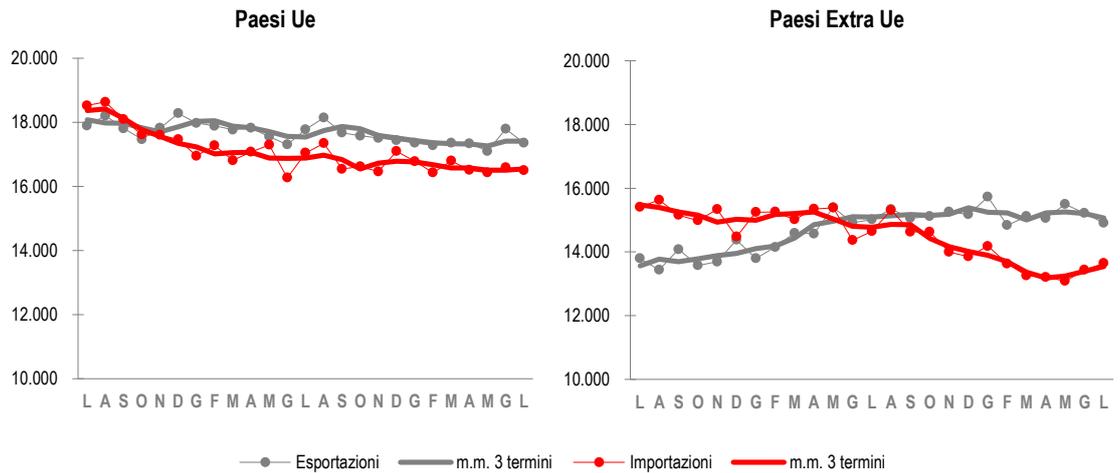
Luglio 2013, milioni di euro



### I paesi

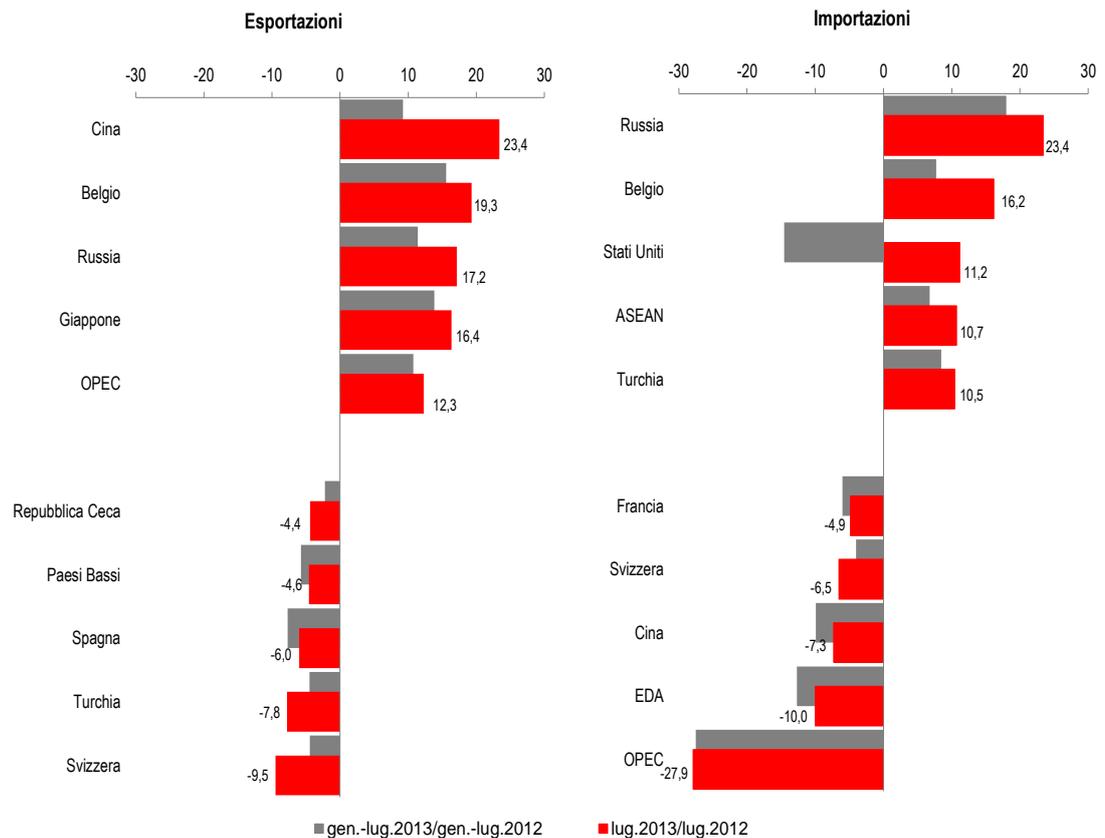
Nel mese di luglio la diminuzione congiunturale delle esportazioni (-2,3%) è dovuta alla diminuzione delle vendite sia verso i paesi Ue (-2,5%) sia verso i paesi extra Ue (-2,0%). L'aumento congiunturale dell'import (+0,4%) è la sintesi dell'aumento degli acquisti dai mercati extra Ue (+1,6%) e della diminuzione di quelli dai mercati Ue (-0,6%). Nel corso del trimestre maggio-luglio 2013, rispetto al trimestre precedente, l'aumento delle esportazioni (+0,9%) riflette principalmente l'aumento delle vendite verso i paesi dell'area extra Ue (+1,3%). Nello stesso periodo, le importazioni registrano una diminuzione (-0,2%) da attribuire integralmente all'area Ue (-0,4%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE  
Luglio 2011- luglio 2013, dati destagionalizzati



L'aumento tendenziale delle esportazioni (+3,0%) è principalmente dovuta all'aumento delle vendite verso Cina (23,4%), Belgio (+19,3%), Russia (+17,2%) e Giappone (+16,4%). La diminuzione tendenziale delle importazioni (-0,3%) risente della forte contrazione degli acquisti da paesi OPEC (-27,9%) e paesi EDA (-10,0%).

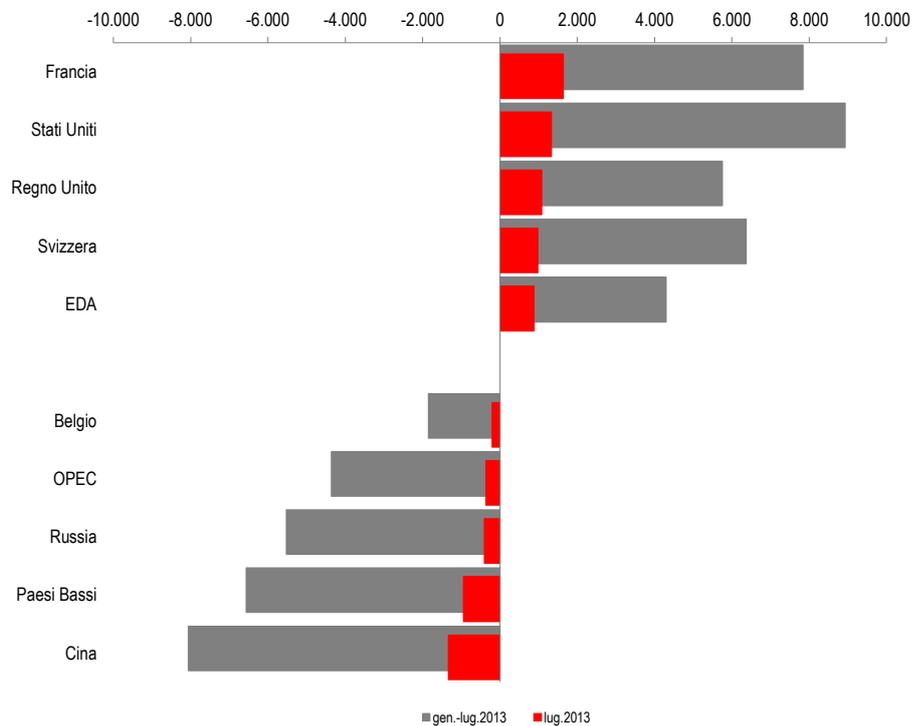
FIGURA 5 . PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)  
Luglio 2013/luglio 2012, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2012 è superiore all'1%.

A giugno la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Francia, Stati Uniti, Regno Unito, Svizzera e paesi EDA (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano Cina, Paesi Bassi, Russia, paesi OPEC e Belgio.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Luglio 2013, milioni di euro

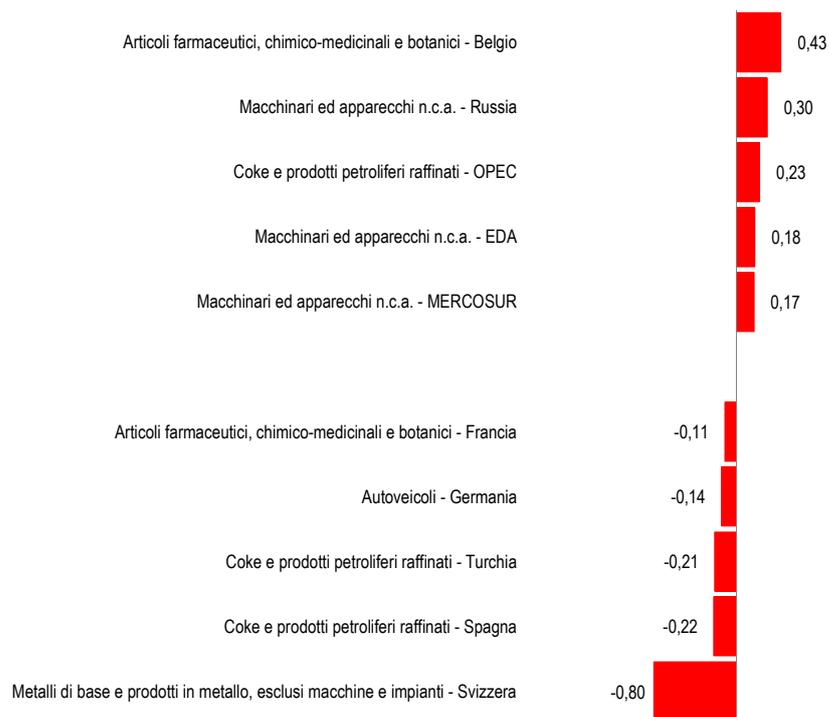


### Analisi congiunta per prodotto e paese

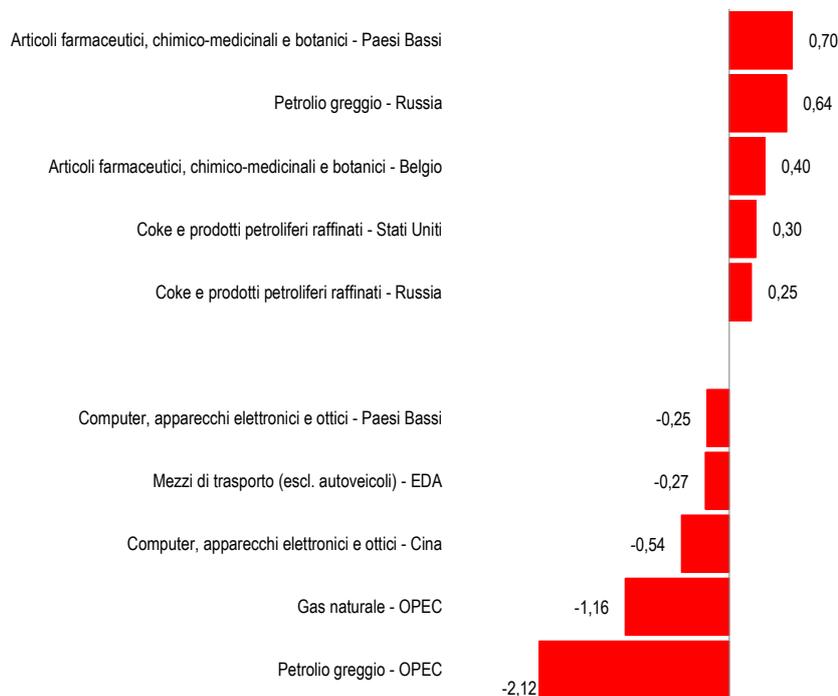
L'aumento delle vendite di articoli farmaceutici chimico-medicinali e botanici verso il Belgio, macchinari e apparecchi n.c.a. verso Russia, paesi EDA e paesi MERCOSUR e prodotti petroliferi raffinati verso paesi OPEC determina per quasi la metà l'aumento tendenziale dell'export. La diminuzione delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, verso la Svizzera contrasta per quasi un punto percentuale l'aumento tendenziale delle esportazioni (Figura 7).

La flessione degli acquisti di gas naturale e petrolio greggio dai paesi OPEC e di computer, apparecchi elettronici e ottici dalla Cina deprime le importazioni (Figura 8). L'aumento degli acquisti di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici da paesi Bassi e Belgio e petrolio greggio dalla Russia contrasta in misura sensibile la diminuzione delle importazioni.

**FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Luglio 2013, punti percentuali**



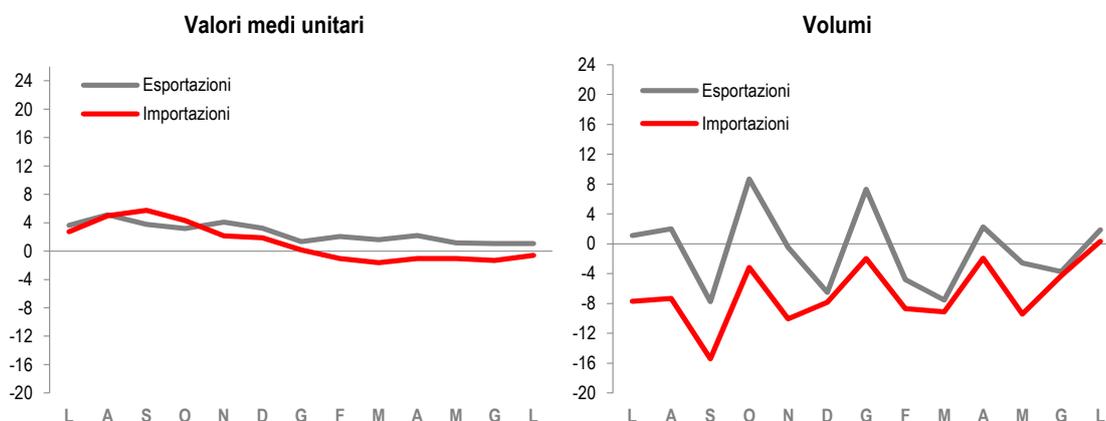
**FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Luglio 2013, punti percentuali**



### Valori medi unitari e volumi

A luglio 2013 si conferma la crescita dei valori medi unitari all'export (+1,1%) e la diminuzione di quelli all'import (-0,6%). I volumi scambiati sono in aumento sia per l'export (+1,9%) sia per l'import (+0,3%) (Figura 9 e Prospetto 3).

**FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI.** Luglio 2012-luglio 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento dei valori medi unitari all'export è sostenuto in misura maggiore dalle vendite verso i paesi dell'area extra Ue (+1,2%). La riduzione dei valori medi unitari all'import (-0,6%) è la sintesi della loro contrazione nei paesi dell'area extra Ue (-1,9%) e della loro crescita nei paesi dell'area Ue (+0,8%). L'aumento registrato per le esportazioni in volume riguarda quasi tutti i raggruppamenti di beni, a eccezione dei prodotti energetici (-8,9%). L'aumento dei volumi importati interessa esclusivamente i beni di consumo non durevoli (+5,0%) e i prodotti energetici (+1,5%).

### PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO

Luglio 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	lug.13 lug.12	gen.-lug.13 gen.-lug.12	lug.13 lug.12	gen.-lug.13 gen.-lug.12	lug.13 lug.12	gen.-lug.13 gen.-lug.12	lug.13 lug.12	gen.-lug.13 gen.-lug.12
Paesi Ue	1,1	1,6	0,8	1,2	1,5	-3,9	0,3	-3,6
Paesi Extra Ue	1,2	1,5	-1,9	-3,1	2,3	1,7	0,0	-7,1
<b>Mondo</b>	<b>1,1</b>	<b>1,5</b>	<b>-0,6</b>	<b>-1,0</b>	<b>1,9</b>	<b>-1,4</b>	<b>0,3</b>	<b>-5,1</b>

### PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI

PER TIPOLOGIA DI BENI. Luglio 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	lug.13 lug.12	gen.-lug.13 gen.-lug.12	lug.13 lug.12	gen.-lug.13 gen.-lug.12	lug.13 lug.12	gen.-lug.13 gen.-lug.12	lug.13 lug.12	gen.-lug.13 gen.-lug.12
Beni di consumo	1,8	3,0	2,8	3,3	5,8	3,3	4,5	-2,1
<i>durevoli</i>	0,3	1,7	-0,8	1,9	4,5	-0,3	-0,2	-11,6
<i>non durevoli</i>	2,3	3,4	3,3	3,6	5,9	4,1	5,0	-0,9
Beni strumentali	4,0	3,3	1,2	1,8	0,5	-1,9	-5,2	-8,9
Prodotti intermedi	-1,7	-0,6	-2,9	-1,8	1,4	-2,7	-1,2	-2,9
Energia	-5,1	-4,4	-1,8	-5,6	-8,9	-14,2	1,5	-10,2
Totale al netto dell'energia	1,4	1,8	-0,1	0,7	2,4	-0,7	-0,2	-4,2
<b>Totale</b>	<b>1,1</b>	<b>1,5</b>	<b>-0,6</b>	<b>-1,0</b>	<b>1,9</b>	<b>-1,4</b>	<b>0,3</b>	<b>-5,1</b>

## Glossario

**Contributo alla variazione tendenziale:** misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

**Dati destagionalizzati:** dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

**Esportazioni:** includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

**Importazioni:** comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

**Variazione congiunturale:** variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.